QUADERNI DI CONTROINFORMAZIONE ALIMENTARE

Maggio - luglio 1977
numero 4

Rivista quadrimestrale a cura di: **gruppo di controinformazione alimentare e di indagine sugli alimenti collettivo studenti democratici di scienze delle preparazioni alimentari**
Redazione: **Ettore Baudi - Gianni Cavinato - Ivan Dragoni - Corrado Giannone - Emilio Senesi**
Collaboratori: **G.Maria Colombo - Sante Crispino - Marcello Duranti - Cesare Ferranti - Luigi Fiorenza Giacomo Gregori - A: Giuseppe Labruca - Donatella Manetti - Massimo Mazzanti - Benedetto Russo - Emilio Ticozzi**
Copertina e impaginazione a cura di: **Massimo Mazzanti**
Arretrati e altro materiale a richiesta disponibili: richiedere a **Clesav via Celoria 2, Milano c/c postale 10413201 specificando sul retro la clausola del versamento**
Cooperativa libraria Libraria Editrice per le scienze agrarie, alimentari e veterinarie **s.r.l. Clesav - via Celoria, 2 Milano**
Distribuzione: **N.D.E. - Via Carlo Torre 29 - 20100 Milano**
N.D.E. - Via Pancaldo 3/61, Firenze
Copyright by **Clesav - Milano**
riproduzione totale o parziale permessa previo accordo
Stampato **dalla Grafica Effeti - Ponte Sesto - Rozzano - Milano**
Prezzo L. 1.000
In copertina: E 123 amaranto

È USCITO IL N° 8 DEL

COORDINAMENTO AGRICOLTURA

SPECIALE CAROVITA

ALIMENTAZIONE

AGRICOLTURA

L. 1.000

coordinamento agricoltura

QUADERNO SUPPLEMENTO AL N° 8

CAROVITA

ALIMENTAZIONE

AGRICOLTURA

La società consumata:

Che cosa sta succedendo in Italia? Che cosa possiamo fare?

Ecco alcune semplici domande che tutti noi ci facciamo da alcuni mesi.

La nocività ambientale, del lavoro e dell'alimentazione ha raggiunto livelli inauditi.

Se alcuni anni fa questa società ci proponeva il progresso come meta del nostro lavoro e dei nostri sforzi quotidiani, oggi cosa ci propone?

Apparentemente i vecchi valori sociali e umani non sono mai morti, ma concretamente ognuno di noi ha da tempo dimenticato la società del progresso, la società dei consumi.

La crisi economica che da tempo si protrae, sta diventando sempre più crisi del sistema capitalistico, mentre ciò che colgono le forze istituzionali non è la richiesta ed il bisogno popolare di superamento di questa società, bensì la pigrizia, il tran-tran quotidiano, la paura di reagire, l'incapacità di scegliere.

Dalla società dei consumi stiamo andando alla società consumata; qualcosa però non si spegne mai: è il potere economico e politico delle multinazionali del crimine, delle nazionali della morte, dei politici corrotti che imperterriti continuano a guardare al loro portafoglio...mentre tutto il resto è da distruggere... lentamente!

E se qualcuno protesta in quanto uomo o donna, lavoratore o disoccupato, ecco questo è un delinquente.

La libertà diventa bisogno di ordine, l'ordine si traforma in repressione violenta dello Stato nei nostri confronti.

È violenza tutto ciò che va contro la libertà, è violenza tut-